COMUNITA' SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 15 del 28-02-2016

III^a domenica di Quaresima

"Io vi dico, se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo".

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro:«Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Sìloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola:Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

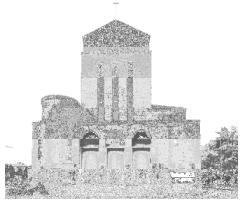
UN MUTAMENTO INTERIORE

Il breve passo di Luca si divide in due parti: un appello alla conversione e la parabola del fico sterile. Le due parti trovano il loro punto di incontro nel tema della conversione. Il verbo "convertirsi" è ripetuto due volte nel brano. L'avvertimento è dato in forma solenne (Io vi dico …) e come condizione indispensabile per sfuggire al giudizio di Dio (Se non vi convertirete, perirete tutti). Luca non è anzitutto interessato al contenuto della conversione (quali cose cambiare): preferisce renderci consapevoli che il giudizio di Dio è incombente e generale. Mentre Gesù sta parlando, qualcuno lo mette al corrente di una notizia sconvolgente: un gruppo di galilei, probabilmente rivoluzionari zeloti, sono stati massacrati da Pilato mentre stavano compiendo il sacrificio. Ed evidentemente nel ricordo di tutti è ancora viva un'altra disgrazia: diciotto operai che lavoravano per il tempio sono stati seppelliti sotto il crollo di una torre. La gente ragiona così: se Dio li ha castigati, vuol dire che essi erano peccatori. Ma non è questo per Gesù il modo di interpretare gli eventi. Quegli uomini egli precisa non erano peggiori degli altri. Il giudizio di Dio non è per alcuni, ma per tutti; non è per gli altri, ma per se stessi. La parabola del fico sterile, pur nella sua brevità, è ricca di motivi. C'è il motivo della sterilità di Israele e della sua ostinazione al peccato. E c'è, in contrapposizione, il motivo della pazienza di Dio e della sua misericordia. C'è anche un terzo motivo, che parrebbe contraddire il precedente: l'urgenza. Ma è un'urgenza da intendere nel modo giusto. La constatazione che il tempo si prolunga induce molti a pensare che il giudizio di Dio sia inesistente. In realtà, afferma Luca, questo tempo che si prolunga è un segno di misericordia, non di assenza di giudizio. Il tempo si prolunga per permetterci di approfittarne, non per giustificare il rimando o l'indifferenza. E comunque la pazienza di Dio ha un limite. Questo tempo che si prolunga è un tempo decisivo e richiede, per tutta la sua durata, impegno e vigilanza. Luca ci parla, dunque, della necessità della conversione, della sua urgenza, del giudizio di Dio che incombe. Ma che cosa significa convertirsi? Il verbo privilegiato dalla Bibbia ebraica per indicare la conversione è "cambiare strada, tornare indietro". Il Nuovo Testamento ha voluto essere più preciso, usando "epistrefo" per indicare il mutamento esteriore, il mutamento nel comportamento, e "metanoeo" per indicare la mutazione interiore, il cambiamento di mentalità. Il termine che Luca usa nel nostro testo è "metanoia": egli insiste, dunque, sul mutamento interiore, sul modo nuovo e diverso di valutare le cose.

PREGHIERA

Oggi come allora siamo
subito pronti a lasciarci
afferrare dalle prime
pagine dei quotidiani,
e dalle notizie che aprono
i telegiornali .
Gesù, a colpirci sono sempre
le disgrazie, i fatti luttuosi,
i crimini efferati.
Così subito affiorano tante
domande, tanti perché
e non manca chi si chiede
cosa faccia Dio in simili frangenti,
perché non interviene
a portare aiuto.
Una reazione naturale,
alla quale si cede facilmente,
ma anche un modo,
per evitare il problema,
per ignorare il rischio,
quello che può
rovinare la nostra esistenza.
Sì, per te, Gesù, più pericolosa
di un atto di violenza,
più degna di attenzione
di un incidente improvviso
come il crollo di una torre,
è la nostra reticenza a
convertirci, a cambiare vita.
Il tempo che abbiamo a
disposizione non è infinito:
ha un termine.
Ecco perché tu ci supplichi
di non rimandare ulteriormente
questa operazione decisiva.

ROBERTO LAURITA



ORARIO CELEBRAZIONI EUCARISTICHE:

FESTIVO:
09:00 – 10:30 – 19:00
Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:
19:00

PREFESTIVA
19:00

CONFESSIONI:
ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:
tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:
tel. 0498718626
(è lo stesso della canonica)
Orario apertura:
Feriale 16:00 - 19:00;
Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 -19:00

UFFICIO PARR.LE:
tel. 049 871.8626 - 333 9053570

e-mail:
parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

sito web:
www.parrocchiasangiuseppepd.it

COMUNICAZIONI

- **Domenica 28 02 IIIª DOMENICA DI QUARESIMA**
- **Lunedì 29 02 ore 16:00** incontro " Legione di Maria"
- **Martedì 01 03 ore 16:00** Catechesi con don Lino
- **Mercoledì 02 03 ore 16:00** gruppo liturgico con don Lino
- **Giovedì 03 03 ore 21:00** Corale San Giuseppe prove di canto
- **Venerdì 04 03 ore 16:00 VIA CRUCIS in Chiesa**
- **Sabato 05 03 ore 15:00** Catechismo con i ragazzi
- **Domenica 06 03 IVª DOMENICA DI QUARESIMA**

- Sabato 05 e domenica 06 fuori dalla Chiesa l'Associazione AISM 8sclerosi Multipla, proporrà la vendita di gardenie. Un grazie a quanti daranno il proprio contributo a favore.

NB

Si avvisa che da lunedì 29 febbraio, nei giorni feriali verrà sospesa la celebrazione della S. messa delle ore 08:30.
La S. Messa, delle ore 19:00 rimane invariata

Orari celebrazioni Triduo Pasquale

- 24 03 Giovedì Santo ore 19:00 Celebrazione Liturgica
- 25 03 Venerdì Santo ore 15:00 Via Crucis
ore 19:00 Celebrazione Liturgica
- 26 03 Sabato Santo ore 21:00 Veglia Pasquale